



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 07 gennaio 2021**



## Consorzi di Bonifica

07/01/2021 <b>Libertà</b> Pagina 18	
<u>«Si è formato un lago ora viviamo tra nutrie insetti e...</u>	1
07/01/2021 <b>Libertà</b> Pagina 26	
<u>Franato l' argine della strada tra Monticelli e Villanova</u>	2
07/01/2021 <b>Libertà</b> Pagina 46	
<u>Nuovo ospedale perché insistere?</u>	3

## Acqua Ambiente Fiumi

07/01/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 24	
<u>Berceto Una task force per contenere la frana</u>	4
07/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 41	
<u>Casse d' espansione non collaudate? Uno...</u>	6
07/01/2021 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 26	
<u>Escavato in ottobre il canale Gobbino è già senza la foce</u>	7
07/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 49	
<u>Riprendono i lavori alle caditoie, termine entro fine mese</u>	8
07/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 45	
<u>« Troppi tubi della rete idrica sono obsoleti, le 'toppe' non...</u>	9
07/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 45	
<u>Mezzo milione per la frana di Santa Paola</u>	10

## «Si è formato un lago ora viviamo tra nutrie insetti e umidità»

*Castelsangiovanni, lamentele in via Manzella: «Dietro casa c'è un campo invaso dall'acqua»*

Abbiamo un lago dietro casa. Peccato che non sia una meta turistica, ma una fonte continua di preoccupazione». La segnalazione arriva da una decina di famiglie residenti in via Manzella, in un'area residenziale di recente costruzione nella periferia sud di Castelsangiovanni. Parte delle case, quasi tutte ville, che sono state costruite lungo questa via (una traversa di via Malvicino, la Comunale che esce dalla città in direzione di Creta) si affacciano su un campo che si è trasformato in un enorme lago. Il problema, dicono i residenti, è molto evidente in questo periodo a causa della neve e della pioggia che hanno gonfiato oltremisura il **canale** poi esondato nel campo limitrofo, mani fa sentire anche nel resto dell'anno. «La situazione- dicono alcuni dei residenti- va avanti da anni e a lungo andare è diventata insostenibile. Non è possibile vivere con un lago di queste dimensioni e di questa profondità appena dietro casa. Adesso ci saranno almeno cinquanta centimetri di acqua. I problemi sono dovuti principalmente all'umidità che filtra sotto le nostre case e che alla lunga potrebbe creare danni strutturali alle nostre abitazioni. Se succede, chi ci ripagherà?». Più nell'immediato i residenti lamentano altri problemi. «L'altro giorno- dice il proprietario di una delle case in questione - mi sono trovato con una nutria in giardino. Ma vi pare possibile? Tra l'altro ho due figli piccoli. In estate subiamo invece l'assalto delle zanzare, senza parlare delle folate di cattivo odore che salgono da quel pantano. Non ci pare una condizione da paese civile, tenuto conto anche del pericolo che questo lago rappresenta in considerazione del fatto che qui vivono dei bambini». I residenti dicono di avere già fatto diverse segnalazioni senza risultato: «Quel **canale** - affermano -va deviato lontano dal campo. Lo abbiamo segnalato al Comune, alla proprietà e al **Consorzio di Bonifica** ma finora qui non si è visto e sentito nessuno..\_MM



# Franato l' argine della strada tra Monticelli e Villanova

*Il sindaco Distante: «Messa in sicurezza. In primavera una prima sistemazione»*

A causa delle piogge di questi giorni e, ovviamente, anche per le grosse criticità in cui versa, ha ceduto un tratto della strada "Argine Pavesa Piombina" che collega il territorio di Monticelli con Villa nova e la frazione di Castelvetro San Giuliano. Un tratto di circa cento metri è franato, tra l' altro poco distante dal passaggio a livello dove tempo fa era già ceduto un altro tratto della sponda del canale Fontana Bassa. Questo argine costeggia infatti il canale, gestito dal Consorzio di Bonifica, e la sua precarietà è già stata segnalata da tempo. «La problematica in questione era nota anche alle amministrazioni precedenti - ha spiegato il sindaco di Monticelli Gimmi Distante - Per quanto ci riguarda abbiamo già ottenuto un primo importante finanziamento di 300 mila euro dalla Regione per un intervento che, nella prossima primavera, sistemerà il tratto che va dalla intersezione con la provinciale, lo svincolo con la strada che conduce a San Giuliano e Villanova, sino a dopo il passaggio a livello». La zona interessata da quest' ultimo smottamento è stata messa in sicurezza nella serata di martedì, e la situazione viene tenuta monitorata. «Insieme al Comandante della Polizia locale Massimo Misseri e l' assessore Daniela Migliorati - prosegue Distante - ho personalmente avvertito la Prefettura della situazione. Vorrei sottolineare che è già depositata una richiesta di ulteriori risorse per circa 2,9 milioni di euro per la messa in sicurezza dell' intero tratto. Siamo da circa un anno in attesa di risposta, probabilmente ritardata anche a causa della pandemia. Lo studio di fattibilità che era stato preparato, risale al primo anno del nostro insediamento e l' intervento di rifacimento della viabilità comporta una spesa complessiva di 3,33 milioni di euro. Cerchiamo di coinvolgere Istituzioni superiori, poiché le somme sono totalmente al di fuori del budget del Comune. La prima tranche da quasi 300 mila euro proviene dal dipartimento di protezione civile della Regione». Questa strada arginale è importante in quanto abbrevia il tragitto da Villanova e da San Giuliano per Monticelli. Per questo motivo è anche abbastanza frequentata. Flu.

### RISCHIO ESONDAZIONI

# Nuovo ospedale perché insistere?

Gentile direttore, se già, secondo il mio modesto avviso, per tante ragioni pensavo che la scelta dell'ubicazione dell'ospedale nuovo non fosse la giusta, dopo aver letto le motivazioni molto serie addotte dal **Consorzio di bonifica** ne sono ancora più sicura. E' molto inquietante sapere che in quella zona potrebbe esserci pericolo di esondazioni. Non voglio farla troppo lunga, ma perché si vogliono affrontare questi rischi? Quali interessi ci sono sotto che io non riesco proprio intravedere? Anna Cattivelli





Questa mattina, intanto, sono attesi nuovi mezzi meccanici per far fronte all' **emergenza**.



LIDO SPINA

# Escavato in ottobre il canale Gobbino è già senza la foce

LIDO SPINA. Come Penelope disfaceva di notte la tela tessuta di giorno, così il mare richiude lo sbocco del canale che l'uomo aveva riaperto. Sembrerà cosa da poco, invece è un problema serio, quello che si verifica alla foce del canale Gobbino. Si parla di un tratto di circa 330 metri dalla linea di costa verso l'interno a una profondità di due metri rispetto al medio mare, che, dopo pochi mesi di lavori di escavazione, tornano a insabbiarsi. Terminati i lavori a metà ottobre, ora le Valli di Comacchio non hanno più un "affaccio sul mare".

Ultimati i lavori di scavo della foce del canale Gobbino, a cura dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma operativo triennale (2018-2020) "Valli di Comacchio", il canale torna a essere chiuso e non avere più lo sbocco nel mare.

Il collegamento tra mare e Valli di Comacchio, che viene garantito appunto dal canale Gobbino, è essenziale, in quanto permette di caratterizzare le valli come acque salmastre, o di transizione, e la foce del Gobbino ricade in ben due importanti siti d'interesse comunitario, Valli di Comacchio e Vene di Bellocchio.

I lavori di scavo, affidati alla ditta De.Ma. srl di Bosco Mesola e diretti dall'ingegner Alberto Alberti di Ferrara, sospesi a marzo a causa dell'emergenza pandemica, sono ripresi poi a metà settembre con un mese di ritardo rispetto al previsto per consentire l'involto delle specie protette nidificanti e, terminati a metà ottobre, a oggi sembrano essere stati inutili.

Neppure le mareggiate che hanno colpito nei giorni scorsi la costa sono riuscite a portare ossigeno e acqua verso le valli. La situazione così torna a essere un problema senza soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

26 **Comacchio** GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021  
LANUOVA FERRARA

### Dalla Sardegna alla Sicilia Scoperti i truffatori on line di un giovane lagunare

Una filiera di 50 donne di cui 10 sono di comacchione. Avevano fatto finta di essere un'azienda di moda online ma gli imprenditori 1500 euro

**COMACCHIO** Avevano approfittato della sua scarsa esperienza e gli avevano sottratto 1.500 euro della sua vita. I truffatori hanno individuato e denunciato i colpevoli.

Tutto inizia nel 2019, quando N.A., 27 anni comacchione, viene invitato a partecipare ad un concorso su una piattaforma online. Il titolare della società, N.A., spiega le intricate vicende del caso: «Ho scoperto che i miei dati erano stati usati per vendere prodotti di qualità scadente, ma non ero stato pagato per averli venduti».

### Sul caso concessioni per gli ambulanti è scontro senza limiti

**COMACCHIO** La polemica sulle concessioni per il commercio ambulante non accenna a esaurirsi.

**L'ATTACCO** Il sindaco Pierluigi Negri, che assieme con la giunta del primo dicembre 2018 gli ex amministratori hanno approvato un piano di gestione del centro storico, ha fatto sapere che il piano è stato approvato in una pubblica audizione pubblica, ma non ha tenuto conto delle osservazioni dei cittadini. Successivamente, a seguito di diverse polemiche, in data 12 settembre 2017 il Comune avrebbe già dovuto assegnare tutte le concessioni, invece tutto ha continuato a essere.

Finora più di un anno, arrivano al 20 novembre 2020 i licenziamenti. Il piano cambia il quadro complessivo, ma ancora nessuna licenza. Per questo il sindaco Robert Belloni, per quanto sia un oppositore dell'attore, ha esortato

### Stamatina ultimo saluto all'eremita di Nazioni

**SAN GIUSEPPE** Si avviliscono queste ore, alle 10 della cappella del convento di San Giuseppe, lungo la via per ospitare le spoglie del sacerdote. Sono le 10,30, l'ultimo saluto di Robert Belloni, che all'indomani gli anni 90 sono eletto un analogo di spigola tra mare e pineta di Lido Spina. In quella sede, il sindaco di Ferrara si è speso con parole di stima e affetto per il sacerdote, dopo un ricovero di

Escavato in ottobre il canale Gobbino è già senza la foce

L'escavazione della foce del Gobbino, sopra, il canale già richiuso

LIDO SPINA. Come Penelope disfaceva di notte la tela tessuta di giorno, così il mare richiude lo sbocco del canale che l'uomo aveva riaperto. Sembrerà cosa da poco, invece è un problema serio, quello che si verifica alla foce del canale Gobbino. Si parla di un tratto di circa 330 metri dalla linea di costa verso l'interno a una profondità di due metri rispetto al medio mare, che, dopo pochi mesi di lavori di escavazione, tornano a insabbiarsi. Terminati i lavori a metà ottobre, ora le Valli di Comacchio non hanno più un "affaccio sul mare".

Ultimati i lavori di scavo della foce del canale Gobbino, a cura dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma operativo triennale (2018-2020) "Valli di Comacchio", il canale torna a essere chiuso e non avere più lo sbocco nel mare.

Il collegamento tra mare e Valli di Comacchio, che viene garantito appunto dal canale Gobbino, è essenziale, in quanto permette di caratterizzare le valli come acque salmastre, o di transizione, e la foce del Gobbino ricade in ben due importanti siti d'interesse comunitario, Valli di Comacchio e Vene di Bellocchio.

I lavori di scavo, affidati alla ditta De.Ma. srl di Bosco Mesola e diretti dall'ingegner Alberto Alberti di Ferrara, sospesi a marzo a causa dell'emergenza pandemica, sono ripresi poi a metà settembre con un mese di ritardo rispetto al previsto per consentire l'involto delle specie protette nidificanti e, terminati a metà ottobre, a oggi sembrano essere stati inutili.

Neppure le mareggiate che hanno colpito nei giorni scorsi la costa sono riuscite a portare ossigeno e acqua verso le valli. La situazione così torna a essere un problema senza soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NELLE STRADE

# Riprendono i lavori alle caditoie, termine entro fine mese

Da oggi riprenderanno i lavori di pulizia delle caditoie in strade e marciapiedi (foto) per garantire una maggiore **sicurezza idraulica** e far defluire l'acqua piovana.

L'amministrazione comunale attraverso Cesenatico Servizi ha dato il via a ad un progetto che prevede la pulizia di 1.420 caditoie per un investimento di 35mila euro. Gli interventi prevedono l'asportazione dei materiali accumulati nelle griglie e nelle bocche di lupo, l'apertura del pozzetto e dove serve anche l'immissione di acqua ad alta pressione.

Dovrebbero terminare entro fine mese.

GIOVEDI - 7 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 21

### Cesenatico

#### Due alberghi e un bar all'asta in tribunale

Si tratta di hotel a quattro e tre stelle, sono nella zona di Boschetto, la data è il 14 gennaio

di Giacomo Mascellani

**Attuale** del nuovo anno sono al centro degli affari le strutture ricettive e le attività economiche. Fra queste due alberghi e un bar del centro di Cesenatico saranno in vendita all'asta al Tribunale di Forlì. Il 14 gennaio andrà all'asta l'Hotel Diana, un albergo a 4 stelle ubicato in via Zara, nella zona Cesenatico Levante a circa 500 metri dal mare. La struttura ha 37 camere suddivise in tre piani (27 doppie, 8 triple e 2 junior suite), mentre al piano terra ci sono la cucina, la sala da pranzo ed altri spazi. Il quarto piano è utilizzato a servizi per la gestione, mentre il piano interrato ha funzione di garage, deposito e collocazione di locali tecnici. Il valore dell'immobile è stimato un milione e 700 mila euro. La base d'asta è di un milione e 400 mila euro, con offerta minima a un milione 170 mila e 500 euro. Il rilancio minimo in caso di più offerte è di 20 mila euro.

**Sempre** il 14 gennaio sarà manomesso l'immobile anche l'Hotel "Maison des Roses" in viale Edmondo de Amicis, a 300 metri dalla spiaggia e in zona centrale. È un albergo a 3 stelle, sviluppato su quattro piani, con 31 camere (9 doppie e 22 singole), dotte di piani secondo, terzo e quarto, mentre al primo piano ci sono la cucina, sala pranzo e altri spazi di uso comune, al piano terra si trovano altri locali e al piano interrato la lavanderia, stinca, discesa, cantina ripostigli e centrale termica. Il carico del tribunale ha stimato la struttura un milione e 130 mila euro. La base d'asta sarà di 800 mila euro ed in questo caso c'è la possibilità di fare un'offerta al basso che deve essere pari minimo di 667.300 euro, in caso di gara i rilanci devono essere minimo di 20 mila euro.

**Il 27 gennaio** andrà invece all'asta il bar al numero 60 di viale Trento in prossimità del Giardini di Mare. La base d'asta è di 65.963 euro ed anche qui l'asta immobiliare è possibile presentare un'offerta al ribasso. Il suo minimo è comunque non può essere inferiore all'offerta di 49.022,25 euro. In caso di più persone interessate ad acquistare il bar, il rilancio minimo dovrà essere di 1.207 euro.

**IL LOCALE**  
**E' situato in viale Trento vicino al mare**  
**L'appuntamento è il 27 gennaio**

**AL PALAZZO DEL TURISMO**  
**Camminate serali, due volte la settimana**  
**Oggi ritrovo alle 20**

I camminatori e gli appassionati di walking si ritroveranno due volte a settimana al Palazzo del turismo in viale Roma. E' "Cesenatico cammina" un progetto che prevede uscite serali tutti i lunedì e i giovedì con ritrovo alle 20. La proposta è di partecipare a camminata della durata di circa due ore, che fanno tanto bene alla salute. La partecipazione alle camminate è gratuita e aperta a tutti, rispettando i distanziamenti e indossando la mascherina. Le persone interessate possono saperne di più telefonando al 347.4239233; il referente è Fausto Lugaresi.

**In via Gramsci uno sportello informativo**  
**Un centro pronto ad aiutare i bambini dislessici e le loro famiglie**

Tre volte la settimana, alla Nuova Famiglia, è invece presente un'esperta. Viene effettuato anche il servizio di doposcuola

**A Cesenatico** è attivo un centro che si occupa di dislessia, viene gestito dalla cooperativa La Vela. È situato in via Gramsci dove è stato realizzato uno sportello informativo gratuito e si fanno diagnosi dei disturbi dell'apprendimento, doposcuola per bambini e ragazzi affetti da DSA, training sull' utilizzo degli strumenti compensativi, laboratori, sostegno ai genitori dei figli dislessici, consulenza e psicoterapia individuali, di coppia e familiari. **La referente** è la dottoressa Paola Redaelli, contattabile al 347.5332534 oppure direttamente in studio. Lo sportello è aperto tutti i martedì dalle 10 e mezzogiorno e mercoledì su appuntamento. La dottoressa Redaelli tre volte alla settimana è presente nella sede della Fondazione La Nuova Famiglia, nei pomeriggi di martedì, mercoledì e venerdì, in questo ufficio (orario di apertura al pubblico) è dalle 15 alle 18 ed offre un importante servizio doposcuola. **È** un team molto attivo grazie alla gestione della cooperativa La Vela, spiega Paola Redaelli, è questo ci consente di avere dei centri anche a Cervia

**La dottoressa Paola Redaelli è la referente del Centro dislessia**

presso i locali della parrocchia Maria nord a Cervia nella sede del circolo Arci. Quest'anno però non abbiamo ancora iniziato in questi due luoghi il fuori del territorio di Cesenatico, ma saranno le prossime aperture. A Cesenatico per ora sono 30 i bambini e i ragazzi seguiti per la Day dei quali ce ne sono soltanto 4 o 5 che hanno qualche difficoltà e che vengono seguiti con particolare attenzione. g.m.



**NELLE STRADE**  
**Riprendono i lavori alle caditoie, termine entro fine mese**

Da oggi riprenderanno i lavori di pulizia delle caditoie in strade e marciapiedi (foto) per garantire una maggiore sicurezza idraulica e far defluire l'acqua piovana. L'amministrazione comunale attraverso Cesenatico Servizi ha dato il via a ad un progetto che prevede la pulizia di 1.420 caditoie per un investimento di 35mila euro. Gli interventi prevedono l'asportazione dei materiali accumulati nelle griglie e nelle bocche di lupo, l'apertura del pozzetto e dove serve anche l'immissione di acqua ad alta pressione. Dovrebbero terminare entro fine mese.

## Acqua Ambiente Fiumi

Protestano i residenti

# «Troppi tubi della rete idrica sono obsoleti, le 'toppe' non servono più»

*I casi più critici in via Gramsci e in via Sanzio. In via Da Vinci situazione risolta da tempo ma manca ancora l'asfaltatura*

SAVIGNANO Il problema delle rotture della rete **acquedottistica** sta imperversando da anni dove le tubazioni sono vecchie e obsolete.

Le rotture sono sempre più frequenti e invece di sostituire subito i tubi spaccati, si preferisce riparare le rotture invece di cambiare una rete dai 50 ai 200 **metri** dopo una ventina di pronti interventi. Dal 2015 al 2017 furono 21 le rotture del tubo di un tratto dell' **acquedotto** in via Leonardo Da Vinci. In via Gramsci undici rotture in 50 **metri** di strada. In via Raffaello Sanzio, parallela di via Leonardo Da Vinci, diverse rotture negli ultimi mesi.

Uno solo è il problema: questi tratti hanno tubi dell' acqua pubblica fatiscenti che sempre più di frequente si spaccano, l' acqua fuoriesce sulla strada, arrivano i **tecnici** di Hera, delineano il perimetro dove effettuare lo scavo e poi la ditta del pronto intervento. Si scavano buche profonde, si cerca e si trova il tubo rotto, viene sostituito il pezzettino spaccato e poi si richiude e si asfalta con grandi toppe. I residenti protestano per una situazione che non è assolutamente da sottovalutare.

Chiedono che questi tratti di tubazioni fra i 50 e i 200 **metri** vengano tolti e sostituiti con una nuova rete **acquedottistica**. Quattro anni fa Hera in via Leonardo Da Vinci ha sostituito la vecchia tubazione con una nuova. Ma è sorto un altro problema; non è mai stata asfaltata la strada. Forse perchè si tratta di una via secondaria e non di grande importanza. Ma i residenti si lamentano e vorrebbero sapere dove vengono impiegati ogni anno i fondi messi a bilancio dal Comune per asfaltare la loro strada.

**Valle del Rubicone**  
17

**Mezzo milione per la frana di Santa Paola**  
L'ultimo stralcio fa parte degli investimenti del 2021. Lavori completati entro primavera

**Dal Comune interventi per due milioni**  
SAVIGNANO  
Il Comune ha in programma per il 2021 una spesa di 250mila euro per il terzo stralcio relativo alla qualificazione del centro, 150mila per il rifacimento della caserma carabinieri, 275.540 ri-qualificazione della via Saggi-ano e Castelvecchio. Per inter-venti che riguardano il munici-pio per 90mila euro, poi 140mi-la euro per lavori di impiantisti-ca nella scuola Carlo Ciabatti e Frecciaazzurra e altro nido Coe-cornia. Totale quasi 2 milioni.

**Il Comune ha aumentato il bonus scuola**  
SAVIGNANO  
Il Comune ha aumentato il bon-us scuola: di 150 euro ciascu-no per bambini e 400 euro ai re-gazzi delle medie e 700 a quelli delle superiori per il trasporto. Per gli alunni delle elementari 300 euro. Un aumento per co-prire una parte delle spese per la didattica a distanza. Un totale di 150mila euro. La rete mensi-le per la mensa è di 45 euro e il trasporto scolastico dall'infranz-a alla mensa è gratuito.

**La parrocchia adotta bimbo a distanza**  
GATTEO MARE  
Nel giorno scorsi don Mirco Bianchi, 48 anni, parroco della parrocchia dell'Annunciazione di Gatteo Mare e Villamagna dal 2013, ha messo in atto che la parro-chia ha deciso di adottare a di-stanza un bambino per celebra-re il meglio. Fermo, dedicato a San Giuseppe. Non si conosce-vo ancora i dettagli dell'opera-zione di solidarietà che il parro-co poi comunicherà.

**Mezzo milione per la frana di Santa Paola**  
L'ultimo stralcio fa parte degli investimenti del 2021. Lavori completati entro primavera

**RONCOFREDDO**  
di Francesco Pasolini  
Quasi due milioni di euro per vi-ri lavori pubblici saranno spesi dal Comune nel 2021. Riguarda-no strade, la messa in sicurezza di frane, e di edifici pubblici nel capoluogo e nelle frazioni. La sindaco Sara Bartolini, entra nei dettagli: «L'intervento più com-posito riguarda la messa in sicu-rezza della frana in via Garibaldi alle colline Roncofreddo alla frazione di Santa Paola per un costo di circa 500mila euro con i lavori che saranno completati entro la primavera. Poi interventi in viale via Canina per 700mila euro dei quali 50mila da un con-tributo ministeriale. Per via Ce-rampoli lavori sono in fase di affi-damento e la sistemazione di via Cervia per una spesa di 300mila euro coperti da contri-buti ex Pao. Quest'anno verrà completato il terzo e ultimo stralcio dei lavori per 700mila euro nella frazione di Monteco-ziato che riguarderanno la messa in sicurezza dei bosco e della Torre dopo i primi due in-terventi che hanno evitato il crollo e che sono costati altri 700mila euro».

**Nelle frazioni di Sorviti e Di-agnarda** vengono realizzati due chilometri e 800 metri di nuova condotta e circa 60 uten-zi collegati per portare il gas naturale nelle abitazioni e nella attività della zona industriale dell'opera. L'intervento ha avu-ito un costo complessivo di cir-ca 400mila euro, ed è la sua ter-za occasione per ripristinare anche al-cuni tratti della vecchia condot-ta ormai fatiscente. L'opera è stata realizzata grazie a un ter-zo di finanziamento tra il Comune, Unica Hera e Sigr: il nostro ter-zo.

**MONTECOROUZO**  
Con 700mila euro sarà completata la messa in sicurezza del bosco

**Protestano i residenti**  
«Troppi tubi della rete idrica sono obsoleti, le 'toppe' non servono più»  
I casi più critici in via Gramsci e in via Sanzio. In via Da Vinci situazione risolta da tempo ma manca ancora l'asfaltatura

**SAVIGNANO**  
Il problema delle rotture della rete acquedottistica sta imperversando da anni dove le tubazioni sono vecchie e obsolete. Le rotture sono sempre più frequenti e invece di sostituire subito i tubi spaccati, si preferisce riparare le rotture invece di cambiare una rete dai 50 ai 200 metri dopo una ventina di pronti interventi. Dal 2015 al 2017 furono 21 le rotture del tubo di un tratto dell'acquedotto in via Leonardo Da Vinci. In via Gramsci undici rotture in 50 metri di strada. In via Raffaello Sanzio, parallela di via Leonardo Da Vinci, diverse rotture negli ultimi mesi.

**Uso solo è il problema: questi tratti hanno tubi dell'acqua pubblica fatiscenti che sempre più di frequente si spaccano.** L'acqua fuoriesce sulla strada, arrivano i tecnici di Hera, delineano il perimetro dove effettuare lo scavo e poi la ditta del pronto intervento. Si scavano buche profonde, si cerca e si trova il tubo rotto, viene sostituito il pezzettino spaccato e poi si richiude e si asfalta con grandi toppe. I residenti protestano per una situazione che non è assolutamente da sottovalutare. Chiedono che questi tratti di tubazioni fra i 50

**Lavori in corso in via Leonardo Da Vinci dove i problemi sono risolti**  
e i 200 metri vengono tolti e sostituiti con una nuova rete acquedottistica. Quattro anni fa Hera in via Leonardo Da Vinci ha sostituito la vecchia tubazione con una nuova. Ma è sorto un altro problema: non è mai stata asfaltata la strada. Forse perchè si tratta di una via secondaria e non di grande importanza. Ma i residenti si lamentano e vorrebbero sapere dove vengono impiegati ogni anno i fondi messi a bilancio dal Comune per asfaltare la loro strada.

### Mezzo milione per la frana di Santa Paola

L'ultimo stralcio fa parte degli investimenti del 2021. Lavori completati entro primavera

RONCOFREDDO di Ermanno Pasolini Quasi due milioni di euro per vari lavori pubblici saranno spesi dal Comune nel 2021. Riguardano strade, la messa in sicurezza di frane, e di edifici pubblici nel capoluogo e nelle frazioni. La sindaca Sara Bartolini entra nei dettagli: «L' intervento più corposo riguarda la messa in sicurezza della frana in via Garibaldi che collega Roncofreddo alla frazione di Santa Paola per un costo di circa 500mila euro con i lavori che verranno completati entro la primavera. Poi interventi sulle vie Casalino per 70mila euro dei quali 50mila da un contributo ministeriale. Per via Garampa i lavori sono in fase di affidamento e la sistemazione di via Cerreta per una spesa di 30mila euro coperti da contributi ex Pao. Quest' anno verrà completato il terzo e ultimo stralcio dei lavori per 700mila euro nella frazione di Montecodruzzo che riguarderanno la messa in sicurezza del borgo e della Torre dopo i primi due interventi che hanno evitato il crollo e che sono costati altri 700mila euro».

Nelle frazioni di Sorrivoli e Diolaguardia vengono realizzati due chilometri e 800 metri di nuova condotta e circa 60 utenze collegate per portare il gas naturale nelle abitazioni e nelle attività delle zone interessate dall' opera. L' intervento ha avuto un costo complessivo di circa 400mila euro, ed è stata l' occasione per ripristinare anche alcuni tratti della vecchia condotta ormai fatiscente. L' opera è stata realizzata grazie a un lavoro di sinergia tra il comune, Unica Reti, Hera e Sgr. «Il nostro territorio è composto da numerose frazioni e uno dei nostri obiettivi principali è quello di migliorare i servizi fondamentali nelle zone decentrate» continua la sindaca Sara Bartolini.

A Roncofreddo un altro intervento, ormai al termine, riguarda i lavori per l' adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole primaria e secondaria del capoluogo. I lavori sono andati a rinforzare i muri in calcestruzzo del seminterrato e sono state installate sulle facciate dell' edificio fasce di piano e incatenamenti. «L' intervento, del costo di circa 300mila euro è stato possibile grazie al finanziamento del Miur - prosegue la sindaca-. Saranno necessari altri lavori e l' Amministrazione Comunale tiene sempre alta l' attenzione verso nuovi bandi per reperire fondi che diano la possibilità di continuare l' opera. Sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza della Sp40 nel tratto di via Garibaldi, soggetta a movimenti franosi. Verranno realizzati drenaggi per la raccolta delle acque meteoriche e un muro di sostegno. Verrà anche prolungato il percorso pedonale fino all' incrocio con via Zotto».

**Valle del Rubicone**  
L'ufficio stranieri riapre domani dopo alcune settimane di chiusura

**Mezzo milione per la frana di Santa Paola**  
L'ultimo stralcio fa parte degli investimenti del 2021. Lavori completati entro primavera

**La parrocchia adotta bimbo a distanza**